



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea

Dipartimento Regionale della Pesca mediterranea

II DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la l.r. 8 luglio 1977 n.47 e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della regione Siciliana";
- VISTA la legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, "Disposizione programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale";
- VISTA la legge regionale n. 10 del 7 maggio 2015, con la quale è stato approvato il bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;
- VISTO il D.A. n. 1149/2015 del 15/05/2015 dell'assessorato per l'Economia Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di previsione della regione per l'anno finanziario 2015;
- VISTO Il D.lgs n. 118 del 23/06/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO Il D.P. Reg. 3069 del 14/05/2014 con il quale è stato conferito l'incarico al Dirigente Generale del dipartimento Regionale della pesca Mediterranea dell'assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea al dott. Dario Cartabellota;
- VISTO Il Regolamento CE 1198/2006 del consiglio del 27 Luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo per la Pesca;
- VISTO il Regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1198/2006;
- VISTO il Piano Strategico Nazionale elaborato dal MIPAAF- Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura- ai sensi dell'art. 15 del Reg. CE n. 1198/2006;
- VISTO il Programma Operativo elaborato dal MIPAAF - Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura - ai sensi degli artt. 17-18-19- 20 del Reg. CE n.1198/2006 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) n. 6792 del 19/12/2007 e successive decisioni C (2010) n.7914 dell'11/11/2010 e C (2013) n.119 del 17/01/2013;
- VISTA la Delibera di Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7/8 ottobre 2008-"presa d'atto della Programmazione 2007/2013 relativa al Fondo Europeo per la Pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato-Regione";
- VISTA la convenzione stipulata in data 26/02/2010 tra l'Autorità di Gestione del MIPAAF e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 38 reg. (CE) n.498/2007;
- VISTA la Delibera n. 103 del 15/04/2010 con la quale si approva, per presa d'atto, la predetta convenzione;
- VISTO il D.D.G. n.129/Pesca del 13/05/2009 con il quale è stato approvato il bando relativo agli "Interventi nei settori della trasformazione e della commercializzazione" misura 2.3 per l'attuazione del programma operativo FEP 2007/2013, pubblicato sulla G.U.R.S. n.23 del 22/05/2009 Parte 1^"
- VISTO il D.D.G. 433/Pesca del 21/09/2010 registrato alla Corte dei Conti l'08/11/2010 reg. 1 fg. 224 con il quale è stata impegnata e concessa sul capitolo 746826 esercizio finanziario 2010 la somma di €. 1.188.046,97 pari al 60% del costo complessivo dell'intero investimento ammontante a €. 1.980.078,29 in favore della

Ditta "Mare Azzurro Service s.r.l." - progetto codice 17/TR/09/SI - codice CUP G41E10000040007 - con sede in Messina Via Tommaso Cannizzaro, 155 cod.fisc. 02866800838;

- VISTO la richiesta di avvio del procedimento di revoca del contributo prot. 6622 del 17/04/2013;
- VISTE le richieste inviate alla competente Prefettura di Messina ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 159/2011 riguardanti l'informativa antimafia nei confronti della "Mare Azzurro Service s.r.l." di Messina ai sensi dell'art. 91 del citato D.Lgs. 159/2011 ed in particolare l'ultima inviata con nota prot. n. 11386 del 08/09/2015 con la quale lo scrivente Dipartimento rappresenta l'urgenza di conoscere l'esito delle richieste di che trattasi per procedere celermente all'ultima rimodulazione delle risorse a valere sul FEP 2007/2013;
- VISTA la nota della Prefettura di Messina prot. 83817 del 16/09/2015 assunta al prot. 11863 del 17/09/2015 con la quale viene trasmesso il provvedimento n. 82460 del 11/09/2015 emesso dalla medesima Prefettura nei confronti della "Mare Azzurro Service s.r.l." con sede in Messina Frazione Galati Marina, via Stazione n. 2, rilasciata con effetti interdittivi ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii;
- RITENUTO dall'esame dell'informativa interdittiva, che per la fattispecie ricorrono i presupposti e i requisiti della revoca d'ufficio quale strumento di autotutela della Pubblica Amministrazione indirizzata all'eliminazione di un atto amministrativo affetto da illegittimità;
- CONSIDERATO che la revoca trova la sua generale disciplina nell'art. 21 quinquies della L. n. 241/1990 che stabilisce come, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, sulla base di nuovi presupposti di fatto o di una nuova valutazione delle originarie circostanze di fatto, i provvedimenti amministrativi ad efficacia durevole possano essere revocati dagli organi amministrativi che li hanno adottati o da altri organi previsti dalla legge;
- CONSIDERATO che l'istituto della revoca è espressione dello *ius poenitendi* che viene riconosciuto in via generale alla PA e il relativo potere spetta, in via generale, all'organo che ha adottato l'atto;
- RITENUTO pertanto, di dover procedere alla revoca, secondo i principi generali di buona amministrazione, del D.D.G. 433/Pesca del 21/09/2010 registrato alla Corte dei Conti l'08/11/2010 reg. 1 fg. 224 con il quale è stata impegnata e concessa sul capitolo 746826 esercizio finanziario 2010 la somma di €. 1.188.046,97 pari al 60% del costo complessivo dell'intero investimento ammontante a €. 1.980.078,29 in favore della Ditta "Mare Azzurro Service s.r.l." - progetto codice 17/TR/09/SI - codice CUP G41E10000040007 - con sede in Messina Via Tommaso Cannizzaro, 155 cod.fisc. 02866800838;
- VISTO l'art. 7 della L. n. 241/90;
- CONSIDERATO che sussistono ragioni di urgenza legati alla immediata rimodulazione delle somme coinvolte nel procedimento per non attivare un ulteriore avvio di procedimento che riproporrebbe di fatto la stessa comunicazione di avvio fatta il 17/04/2013 con prot. 6622;

DECRETA

- ART. 1 Per le motivazioni riportate in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21-quinquies della legge 241/90 e s.m.i., è revocato il D.D.G. 433/Pesca del 21/09/2010 registrato alla Corte dei Conti l'08/11/2010 reg. 1 fg. 224 con il quale è stata impegnata e concessa sul capitolo 746826 esercizio finanziario 2010 la somma di €. 1.188.046,97 pari al 60% del costo complessivo dell'intero investimento ammontante a €. 1.980.078,29 in favore della Ditta "Mare Azzurro Service s.r.l." - progetto codice 17/TR/09/SI - codice CUP G41E10000040007 - con sede in Messina Via Tommaso Cannizzaro, 155 cod.fisc. 02866800838;
- ART. 2 Viene disimpegnato l'importo di €. 1.188.046,97 (unmilioneottantaottomilaquarantasei/15) assunto con il D.D.G. n. 433/Pesca del 21/09/2010, sul capitolo 746826 esercizio finanziario 2010, e viene pertanto contestualmente accertata una somma di pari importo di economia di €. 1.188.046,97.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro 30 giorni dalla ricezione del presente, ricorso gerarchico presso l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea, ai sensi del D.P.R. 1199/71, ovvero ricorso giurisdizionale entro il termine di giorni 60.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione giusta deliberazione n. 92/2009 per il tramite della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale ai sensi dell'art.68 della L.r. 21/2014 come sostituito dal comma 6 art. 98 della l.r. n. 9/2015.

Palermo, li

22 SET 2015



Il Dirigente Generale
(Dario Cartabellotta)